

N. 65883



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA PUPA DEL GANGSTER"

Metraggio dichiarato 2750

Metraggio accertato 2640

Produzione Italiana
COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION S.p.a.
Piazza Ara Coeli n. 1 -

Marca: Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Pupa, tranquilla "donnina allegra" milanese, il cui protettore è stato ucciso, è costretta a concentrarsi nelle file di Charlie Colletto, versione americaneggiante di Carlo Lo Cascio, supermarket della prostituzione.
A Charlie piace tutto dell'America, specialmente gli anni ruggenti e Pupa con una parrucca rossa rassomiglia a Rita Hayworth e la promuove "pupa del gangster". Questa è la folgorante carriera di Pupa, ma Charlie è più bravo a menar sberle che ad amare e per Pupa la vita diventa subito dura. La fortuna le porge una chance insperata: Charlie ha ammazzato, senza volere una donnina che, guarda caso, aveva i capelli rossi come lei. Charlie impone a Pupa di dire a tutti che all'ora del delitto era a letto con lui. Pupa sa di non poter rifiutare ma cerca di creare prove per incastrare Charlie senza destare sospetti.
Arriva trafelata sul luogo del delitto e preme sulle labbra della morta uno dei colletti di Charlie, certa di aver lasciato una traccia per la P.S. Pupa esce dalla casa della morta, intravista da Chopin, tirapièdi di Charlie, ma questi ha il sole in faccia e non la riconosce, ma il soprabito rosa a palloni neri gli resta impresso.
Pupa prende un taxi e arriva a casa in tempo per rispondere alla telefonata di Chopin. Il piano sembra funzionare in parte: un vicecommissario segue la pista dei colletti, ma questo allarma Charlie: aveva dei colletti sporchi di rossetto ma li ha distrutti, come fanno a saperlo i piedipiatti? Pupa corre in lavanderia a ritirare la biancheria. Ma il vicecommissario ha trovato il colletto col rossetto e lo manda al laboratorio per l'esame.
Pupa ha paura ma il vice la consola: se le cose si mettono male per lei, abbassi metà tenda della stanza, lui capirà. Chopin torna con strane notizie: sembra che la morta abbia lasciato una specie di messaggio, Charlie è certo che qualcuno cerca di incastrarlo. Occorre fuggire. Nel fare le valigie Chopin vede il soprabito. Ecco chi ha cercato di incastrare Charlie. Pupa tenta invano una difesa mentre Charlie impugna la pistola. Intanto il vice viene chiamato dall'autoradio e non può vedere la tenda a metà. Charlie e Pupa salgono sull'auto, mentre Chopin si mette alla guida. Charlie ammazzerà Pupa buttandola in uno dei laghi vicini.
Inizia un folle carosello punteggiato di pistolettate. Alla fine Charlie si trova in mutande sull'asfalto arrestato da due poliziotti, Pupa e Chopin volano con l'auto nel lago. Ma per Pupa non è la fine, anzi l'inizio: riprende i sensi nell'interno dell'autoambulanza vicino al bel vicecommissario. Pupa gli sorride e poi gli amolla una sberla: così la salvava eh! Ma dalle sberle alla voglia di fare all'amore per Pupa il passo è brevissimo.
Pupa, diventata ormai la rappresentante del Sindacato delle "donnine allegre" va a portare le arance a Charlie e Chopin che sono in carcere, accompagnata dal suo vicecommissario.

14 GEN 1975

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)



Viso per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinema, Teatrali e Feste
C. Antonini Calceola

Roma, 14 GEN 1975

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

F.to DRAGO